SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

440º RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

INDICE

Commissioni permanenti

2ª - Giustizia . . . . . *Pag.* 3
5ª - Bilancio . . . . . » 5
7ª - Istruzione . . . . . » 7
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 12
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . » 14

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale . . *Pag.* 21
Inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti . . . . . » 22

Sottocommissioni permanenti

5ª - Bilancio - Pareri . . . . . *Pag.* 24

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Alleanza popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

GIUSTIZIA (2ª)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

337ª Seduta

Presidenza del Presidente
Antonino CARUSO

La seduta inizia alle ore 9,10.

(2516) ***Delega al Governo per l'istituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende il seguito dell'esame sospeso nella seduta del 7 aprile.

Il presidente Antonino CARUSO ricorda che, nella seduta del 7 aprile 2004, la Commissione ha convenuto di procedere all'audizione del Presidente della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti e del Presidente della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, in modo tale da acquisire da parte degli stessi una presa di posizione esplicita in ordine al problema degli effetti che potranno derivare dall'approvazione del disegno di legge in titolo per quanto riguarda le gestioni previdenziali in questione. Al riguardo, si era convenuto altresì di assicurare carattere formale alle audizioni e di far sì che le stesse avessero luogo in Commissione.

A tal fine, il Presidente propone quindi che, previa acquisizione della necessaria autorizzazione del Presidente del Senato, si deliberi di procedere ad un'indagine conoscitiva la cui portata sarà peraltro limitata allo svolgimento delle predette audizioni.

La Commissione concorda con la proposta del presidente Antonino Caruso.

SULLA MISSIONE IN RUSSIA DI UNA DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Il presidente Antonino CARUSO, dando seguito alle indicazioni emerse nelle sedute dell'Ufficio di Presidenza allargato della Commissione tenutesi il 23 marzo scorso, propone che, previa autorizzazione del Presidente del Senato, una delegazione della Commissione giustizia si rechi in Russia nel periodo compreso fra il 16 e il 20 giugno 2004, nell'ambito di quanto stabilito nel *memorandum* d'intesa firmato dal Presidente del Senato italiano e dal Presidente del Consiglio della Federazione russa dell'Assemblea federale della Federazione russa nel maggio del 2002.

La delegazione sarà composta da nove senatori in ragione di uno per ogni Gruppo parlamentare. Invita pertanto i rappresentanti dei Gruppi in Commissione a far pervenire quanto prima il nominativo dei senatori che ne saranno designati componenti.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,25.

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

497ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2572) ***Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore, approvato dalla Camera dei deputati***

(Parere alla 4ª Commissione su emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che la Commissione deve completare l'esame dei rimanenti emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, in merito agli emendamenti ancora da esaminare, richiamando le osservazioni già formulate nella nota consegnata alla Commissione dal Governo nelle precedenti sedute, esprime in particolare avviso contrario sulle proposte 29.0.3, in quanto la stessa reca oneri la cui quantificazione non risulta verificata e la cui copertura non appare idonea, e 29.0.8, in quanto comporta un aumento figurativo delle anzianità contributive con oneri non dimostrati, per la cui copertura vengono indicati accantonamenti preordinati alla ratifica di accordi internazionali. Esprime, invece, avviso favorevole sull'emendamento 28.0.1, in merito al quale conferma le indicazioni contenute nella relazione tecnica, precisando che le relative quantificazioni sono

state calcolate sulla base della legislazione vigente e che eventuali ulteriori oneri saranno verificati e affrontati in sede di rinnovi contrattuali.

Il presidente AZZOLLINI, pur prendendo atto dell'avviso espresso dal Governo, in merito all'emendamento 29.0.3, esprime avviso favorevole, osservando che il limite di spesa indicato al comma 2 appare congruo a garantirne la relativa copertura finanziaria, mentre sull'emendamento 28.0.1, ritiene opportuno che la Commissione esprima un parere non ostativo, imponendo condizioni corrispondenti, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a quelle previste per le analoghe disposizioni dell'articolo 5 del provvedimento in esame, nel parere già reso sul testo.

Tenuto conto delle considerazioni svolte nel dibattito e delle precisazioni del Governo, propone, pertanto, di conferire mandato al relatore a rendere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati i restanti emendamenti 15.1 18.0.1, 20.0.1, 24.1, 28.0.1, 28.0.3, 28.04, 28.0.5, 29.0.6, 29.0.7, 29.0.2, 29.0.4, 29.0.3 e 29.0.8, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ad eccezione delle proposte 15.1, sulla quale il parere è contrario, e 29.0.3, sulla quale il parere è di nulla osta.

Esprime, altresì, parere di nulla osta sull'emendamento 28.0.1, a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nell'ultimo periodo del comma 1 del capoverso Art. 28-*ter*, dopo le parole: "essere devolute" vengano inserite le altre: ", senza ampliare i rispettivi organici," e che dopo le parole: "delle altre" vengano inserite le seguenti: "categorie del medesimo Corpo,".».

Il senatore MORANDO *(DS-U)*, pur apprezzando la proposta del Presidente relativa all'emendamento 28.0.1, ritiene che la stessa non risolva i problemi di carattere finanziario che lo stesso comporta, ribadendo perciò le perplessità già espresse in merito al parere reso sulle analoghe disposizioni dell'articolo 25.

La Commissione approva, infine, la proposta del Presidente.

SCONVOCAZIONE DELLE SEDUTE POMERIDIANE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che le odierne sedute della Commissione e della Sottocommissione per i pareri, già convocate rispettivamente per le ore 15 e 15,15, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

294ª Seduta

Presidenza del Presidente
ASCIUTTI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48, del Regolamento, il dottor Vincenzo Gianni Plinio, vice presidente della Giunta regionale della Liguria e assessore alla cultura, turismo e sport; il dottor Giuseppe Profiti, direttore generale bilancio regione Liguria; il dottor Gianfranco Ricci, dirigente Servizio spettacolo, sport e tempo libero della regione Liguria; il signor Giovanni Villani, Servizio spettacolo, sport e tempo libero della regione Liguria; il dottor Luigi Ciaramelletti, assessore alla cultura e spettacolo regione Lazio; la dottoressa Margherita Cogo, vice presidente e assessore alla cultura provincia autonoma di Trento; il dottor Pierfrancesco Pedrizzi, ufficio stampa provincia autonoma di Trento e la dottoressa Orsola Patrizia Ghedini, capo servizio assessorato alla cultura regione Emilia Romagna.

La seduta inizia alle ore 15,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui problemi dello spettacolo: audizione dei rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 22 aprile scorso.

Dopo un intervento introduttivo del presidente ASCIUTTI, ha la parola il dottor PLINIO il quale – premessa una valutazione estremamente positiva sull'iniziativa intrapresa dalla Commissione e preannunciata la prossima presentazione di un documento unitario del Coordinamento interregionale dello spettacolo – osserva che l'evoluzione del rapporto fra Stato e regioni in materia di spettacolo troverà un punto di approdo solo quando la Corte costituzionale si pronuncerà in merito ai ricorsi della regione Toscana sui regolamenti relativi ai settori della danza, della musica e della

prosa. Solo allora sarà infatti chiaro se lo spettacolo sia da considerarsi materia di potestà esclusiva delle regioni ovvero di competenza concorrente. Nel frattempo, sospendendo ogni giudizio di merito sull'attribuzione costituzionale delle competenze, le regioni considerano comunque indispensabile sottolineare due elementi cardine della loro posizione politica: il trasferimento del Fondo unico dello spettacolo (FUS) alle regioni e la definizione dei contenuti di una legge di principio per il comparto dello spettacolo.

Ai fini della riforma del FUS, le regioni giudicano assai significativa l'istituzione di un comitato paritetico Stato-regioni, che tenga conto dell'evoluzione normativa e strutturale del settore, oltre che delle implicazioni economiche ed occupazionali dello spettacolo sul territorio.

Le recenti riforme costituzionali richiedono infatti, prosegue l'oratore, una ridistribuzione delle competenze in materia di spettacolo, oltre che delle risorse finanziarie fra i diversi livelli di Governo ma, al di fuori di un tavolo di confronto comune, le posizioni delle diverse parti in causa rischierebbero di arroccarsi nella difesa di singoli privilegi. Non va infatti dimenticato che, da un lato, il Governo centrale ritiene lo spettacolo una delle forme più significative della cultura nazionale e non vuole pertanto rinunciare a indirizzarne e disciplinarne quanto meno i tratti essenziali; dall'altro, gli enti regionali sono ormai divenuti protagonisti di un ampio spettro di potestà legislative e regolamentari, fra cui certamente rientra lo spettacolo. Infine, non va trascurato l'orientamento contrario alla regionalizzazione dei produttori di spettacolo, che temono una perdita di importanza in caso di passaggio alla giurisdizione regionale.

È comunque certo che gli enti regionali e locali non possono essere considerati come meri esecutori di scelte strategiche adottate a livello centrale. Al contrario, occorre che il trasferimento di competenze amministrative dallo Stato alle regioni sia accompagnato da un corrispondente trasferimento di risorse finanziarie.

L'industria dello spettacolo occupa del resto migliaia di professionisti e produce pertanto un impatto notevole sull'economia del territorio. Lo spettacolo rappresenta quindi una importante attività produttiva, caratterizzata da forti legami con il territorio. In questo senso, appaiono del tutto incongruenti le definizioni basate sull'interesse «nazionale» o «locale» di un'iniziativa. La produzione di spettacolo assume infatti quasi sempre una rilevanza strettamente locale, risultando fortemente radicata nel territorio di riferimento e attraendo un pubblico per lo più composto da residenti.

Sulla base del principio di sussidiarietà, le regioni ritengono pertanto che le competenze gestionali e finanziarie in materia di spettacolo debbano essere suddivise fra i diversi livelli di governo attribuendo al legislatore nazionale – d'intesa con le regioni – la definizione delle linee guida, della gerarchia dei valori, dei criteri di fondo. In tal modo, sarebbe definita una cornice unitaria e coerente nella quale le regioni potrebbero innestare le specificità derivanti dalla propria situazione culturale, sociale ed economica.

La dottoressa COGO sottolinea l'esigenza di un coordinamento con le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, sottolineando la specificità di quelle realtà che già da tempo godono di competenza esclusiva in materia.

Il dottor CIARAMELLETTI conferma che il documento cui ha fatto riferimento il dottor Plinio è condiviso da tutte le regioni, al di là delle diverse ispirazioni politiche. È diffusa infatti la convinzione che lo spettacolo sia di competenza esclusiva regionale e difficilmente potrebbe essere altrimenti, in una prospettiva di sempre più accentuato decentramento e federalismo. In nome di una concezione unitaria nazionale, le regioni sono tuttavia chiamate a uno sforzo per difendere la cultura nazionale. In questo senso, le regioni hanno sempre dimostrato un alto senso di responsabilità e guardano all'elaborazione di una legge statale di principio che lasci ampio spazio alle specificità regionali.

Seguono quesiti e domande di chiarimento.

Il presidente ASCIUTTI osserva che la prospettiva di una attribuzione alle regioni del FUS riveste carattere problematico con particolare riferimento al suo eventuale riparto. Occorre infatti individuare parametri idonei, non sempre facili in considerazione delle differenze territoriali che caratterizzano il nostro Paese.

Né va dimenticato che le risorse attuali appaiono insufficienti a garantire la sopravvivenza dignitosa del settore dello spettacolo.

Il dottor PLINIO ribadisce che il comitato paritetico Stato-regioni sarà la sede tecnica in cui affrontare le problematiche connesse alla riforma del FUS.

La dottoressa COGO rileva che la prospettiva di un incremento delle risorse da destinare al settore dello spettacolo investe problematiche di carattere più generale. In particolare, occorre incentivare l'apporto dei privati promuovendo il ritorno di immagine ovvero la detassazione degli investimenti in cultura.

La dottoressa GHEDINI si sofferma sui tre elementi cardine del dibattito: il principio di sussidiarietà, il riparto del FUS e l'aumento delle risorse destinate alle spettacolo.

In particolare, osserva che in tutti i Paesi lo spettacolo è sostenuto da un forte finanziamento pubblico, cui si aggiunge l'apporto privato. Al riguardo, conviene con la dottoressa Cogo sulle prospettive di un maggior coinvolgimento privato. Il comitato paritetico Stato-regioni sarà invece la sede più idonea per elaborare una riforma del FUS che dia risposte efficaci ai quesiti fra l'altro posti dal presidente Asciutti.

Le regioni hanno peraltro dimostrato la loro più piena disponibilità lavorando ad un confronto sul disegno di legge quadro sullo spettacolo anche nelle more della sentenza della Corte costituzionale sull'attribuzione delle competenze in materia.

La senatrice ACCIARINI *(DS-U)*, ricordando il suo impegno nella scorsa legislatura per l'approvazione del nuovo Titolo V della Costituzione, osserva che – sia pure nella doverosa attesa della sentenza della Corte costituzionale sui ricorsi della regione Toscana – allo stato non vi è dubbio che vi siano fondati elementi per ritenere che lo spettacolo, al pari della cultura, sia materia di legislazione concorrente. In questo caso, la definizione della legge di principio è evidentemente di competenza del Parlamento ed in tal senso il suo Gruppo ha presentato proposte specifiche, che si pongono nel pieno rispetto del nuovo dettato costituzionale.

Quanto al tema dei finanziamenti, ella conviene che i meccanismi per conseguire un maggior coinvolgimento dei privati sono quelli indicati dai rappresentanti delle regioni. In Italia, tuttavia, il ritorno di immagine non sembra essere così ricercato come altrove. Le agevolazioni fiscali avrebbero invece un impatto maggiore, ma non va dimenticato che alcuni meccanismi sono già disponibili e potrebbero forse essere maggiormente pubblicizzati al fine di favorirne un utilizzo più esteso. Ciò non toglie che si possa e si debba fare di meglio, ad esempio estendendo alle persone fisiche le previsioni già vigenti in favore delle persone giuridiche. In tal senso, sollecita un confronto sulle possibili modifiche al regime fiscale.

Infine, invita ad un approfondimento sulle possibili iniziative in tema di promozione del pubblico, nella consapevolezza che gli investimenti in questo campo hanno purtroppo una ricaduta solo indiretta e a volte anche differita nel tempo.

Il dottor CIARAMELLETTI si augura che il Parlamento non abbia remore per un confronto serrato con le regioni su una materia che potrebbe essere di competenza concorrente.

Il presidente ASCIUTTI fornisce assicurazioni in tal senso.

Il dottor CIARAMELLETTI riprende il proprio intervento registrando con soddisfazione l'orientamento del Senato, che sgombra il campo dal rischio che attraverso la legge di principio si vogliano porre anche norme di dettaglio.

Quanto al regime fiscale, conviene che si tratta senz'altro di competenza dello Stato, su cui si possono raggiungere risultati concreti. Egli esprime tuttavia scetticismo sulla possibilità di incrementare i fondi destinati allo spettacolo, tanto più a fronte di emergenze più pressanti quali la sanità e le infrastrutture.

Il dottor PLINIO coglie l'occasione per invitare i membri della Commissione alla presentazione, prevista per il 2 luglio prossimo a Bologna, dello schema di disegno di legge quadro elaborato dalle regioni.

La dottoressa GHEDINI risponde brevemente ai quesiti della senatrice Acciarini in materia di promozione del pubblico, dando conto dell'ultimo programma triennale in materia di spettacolo della regione Emilia Romagna che, per la prima volta, ha attribuito in via sperimentale il 25 per cento delle risorse secondo tre categorie di indicatori di attività: produzione, filiera produttiva e accesso al pubblico.

Il PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e dichiara quindi conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è rinviato.

La seduta termina alle ore 16.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

341ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PEDRAZZINI

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 12 giugno 2003, n. 210, in materia di impianti a fune adibiti al trasporto di persone e relativo al sistema sanzionatorio» (n. 356)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 1, 3 e 4, della legge 1º marzo 2002, n. 39. Esame e rinvio)

Il senatore GUASTI *(FI)*, relatore, illustra il provvedimento in titolo, ricordando anzitutto che esso si rende necessario per i prossimi impegni sportivi di rilevanza internazionale che attendono il nostro Paese: le olimpiadi invernali di Torino del 2006 ed i campionati mondiali di sci alpino di Bormio del 2005. In tale contesto è necessario assicurare un costante monitoraggio del livello di sicurezza degli impianti a fune. Poiché la normativa europea di settore relativa soprattutto agli aspetti tecnici, sulla base dei quali deve avvenire la valutazione di conformità dei componenti di sicurezza e dei sottosistemi, non è stata ancora completata, si rende dunque necessario coprire il vuoto normativo applicando, temporaneamente, la precedente legislazione nazionale, la quale richiede comunque *standard* di sicurezza molto elevati e tra i più severi a livello mondiale. Fa poi presente che in Italia non esistono, ad oggi, organismi terzi certificatori in grado di valutare i requisiti di sicurezza degli impianti in questione. Tali organismi esistono invece in Austria e, a causa dell'assenza delle norme tecniche europee, devono valutare i livelli di sicurezza degli impianti sulla base delle norme in vigore nei singoli Stati membri dei soggetti richiedenti la certificazione. Ciò comporta la pratica impossibilità per i nostri costruttori di ottenere, in tempi ragionevoli, le valutazioni sul livello di sicurezza degli impianti, poiché i soggetti certificatori, non conoscendo le normative nazionali, richiedono la traduzione della normativa italiana di settore con conseguente allungamento dei tempi per la cer-

tificazione. Al fine di trovare una soluzione alle problematiche evidenziate, il decreto legislativo in esame prevede che la costruzione e la messa in servizio degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone è consentita a condizione che siano rispettate le procedure, le norme e le specifiche tecniche nazionali vigenti; che la costruzione dell'impianto sia completata entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data del 2 maggio 2004; che la messa in servizio avvenga entro gli ulteriori sei mesi dall'anzidetta scadenza. Preannuncia infine l'intenzione di formulare un parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in esame, nell'auspicio che l'Unione europea provveda a colmare nei tempi più brevi possibili l'attuale vuoto normativo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

320ª Seduta

Presidenza del Presidente
NOVI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno D'Alì e per l'ambiente e la tutela del territorio Tortoli.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(470) ***LAURO ed altri. – Interventi per lo sviluppo delle isole minori***

(813) ***PACE ed altri. – Norme quadro per lo sviluppo delle isole minori***

(1222) ***BONGIORNO ed altri. – Interventi straordinari per lo sviluppo della rete delle isole minori,*** fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(1446) ***ROTONDO ed altri. – Norme quadro per uno sviluppo sostenibile delle isole minori***

(1450) ***DETTORI e VALLONE. – Legge quadro per la salvaguardia ambientale delle isole minori***

– e petizione n. 135 ad essi attinente
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo nel testo unificato, sospeso nella seduta di ieri.

Prosegue l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del testo unificato dei disegni di legge in titolo.

Il presidente NOVI *(FI)*, in qualità di relatore, presenta ed illustra l'emendamento 2.100 (sesto nuovo testo), pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna; ritira quindi l'emendamento 2.100 (quinto nuovo testo).

Ricorda, inoltre, che i subemendamenti 2.100 (quarto nuovo testo)/1 e 2.100 (quarto nuovo testo)/2 sono stati già respinti nel corso della seduta pomeridiana del 17 luglio 2003.

Il senatore ROLLANDIN *(Aut)*, stante l'assenza del senatore Turroni, fa propri tutti i sub-emendamenti – anch'essi pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna – i quali si intendono riferiti all'emendamento 2.100 (sesto nuovo testo).

Il senatore BERGAMO *(UDC)* chiede al relatore che nell'allegato A del testo unificato siano ricomprese anche le isole della laguna veneta.

Il presidente NOVI *(FI)* fa presente al senatore Bergamo che non appare opportuno l'inserimento delle isole della laguna veneta nell'allegato A, anche in considerazione del fatto che esiste una legislazione speciale a salvaguardia della laguna veneta.

Il senatore BERGAMO *(UDC)* esprime vivo disappunto per l'orientamento negativo espresso dal presidente Novi che, se confermato, potrebbe condurre ad una valutazione contraria dei senatori del Gruppo UDC sull'intero testo unificato dei diversi disegni di legge. Dichiara quindi che non intende partecipare al prosieguo dei lavori della Commissione.

Il presidente NOVI *(FI)*, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 9,20.

EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO PER I DISEGNI DI LEGGE NN. 470, 813, 1222, 1446 E 1450

Art. 2.

2.100 (sesto nuovo testo)/3 (*già* 2.5)

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché rappresentanti delle associazioni ambientalistiche riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e delle associazioni di utenti e consumatori di cui all'articolo 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281».

2.100 (sesto nuovo testo)/4 (*già* 2.6)

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

a) interventi per la salvaguardia ambientale, la lotta al rischio idrogeologico e la tutela del patrimonio paesaggistico naturale».

2.100 (sesto nuovo testo)/5 (*già* 2.7)

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo la lettera a) *inserire la seguente:*

«*a*-bis) promozione dei prodotti tipici e biologici».

2.100 (sesto nuovo testo)/6 (*già* 2.8)
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera b) *sostituire le parole:* «pianificazione della» *con le seguenti:* «interventi per la».

2.100 (sesto nuovo testo)/7 (*già* 2.9)
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera d) *sopprimere le parole:* «di dotazione infrastrutturale».

2.100 (sesto nuovo testo)/8 (*già* 2.10)
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera d) *sostituire la parola:* «valorizzazione» *con la seguente:* «salvaguardia».

2.100 (sesto nuovo testo)/9 (*già* 2.11)
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «compatibile con l'ambiente e gli ecosistemi locali».

2.100 (quinto nuovo testo)
IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - *(Comitato inter-istituzionale per le isole minori) – 1.* È istituita presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Comitato inter-istituzionale per le isole minori, di seguito denominato "Comitato", senza oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente della Conferenza Unificata ed è composto:

a) dai Ministri dell'interno, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive, delle Comunicazioni e per gli affari regionali, o da loro delegati;

b) da venti sindaci, designati dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, fra quelli degli enti locali e delle isole comprese nell'elenco di cui all'allegato A;

c) da cinque Presidenti di Provincia nel cui territorio insistano le isole di cui all'allegato A, designati dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

d) da cinque Presidenti di Regioni nel cui territorio insistano le isole di cui all'allegato A, designati dalla Conferenza Stato-Regioni.

3. Possono intervenire alle riunioni del Comitato, in qualità di esperti e con funzioni consultive, su richiesta del Presidente, i responsabili del Dipartimento della protezione civile e dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, nonché i presidenti degli enti pubblici di ricerca ed i rettori delle università, pubbliche o private, operanti nelle regioni nel cui territorio sono ricomprese le isole minori, con oneri a carico delle amministrazioni di appartenenza.

4. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici, interessati a specifici argomenti previsti all'ordine del giorno del Comitato.

5. Il Comitato esercita funzioni di raccordo, discussione e consultazione nelle materie attinenti le isole minori, relativa a:

a) strategie rivolte ad uno sviluppo sostenibile;

b) pianificazione della sicurezza ambientale e della protezione civile;

c) progetti di sviluppo e di innovazione tecnologica per le piccole e medie imprese;

d) programmi di dotazione infrastrutturale attinenti alle telecomunicazioni, alla mobilità sostenibile, alla portualità, alla sanità pubblica, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali nel contesto della qualificazione dell'offerta turistica;

e) pianificazione degli interventi finanziati con il fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 10.

6. Il Comitato, nelle materie oggetto della presente legge, può elaborare progetti, proporre indirizzi e predisporre schemi normativi da sottoporre alla valutazione della Conferenza Unificata.

7. Per la partecipazione al Comitato a nessun titolo sono riconosciuti compensi, indennità, rimborsi spese o emolumenti, comunque denominati».

2.100 (sesto nuovo testo)
IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - *(Comitato inter-istituzionale per le isole minori) – 1.* È istituita presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Comitato inter-istituzionale per le isole minori, di seguito denominato "Comitato", senza oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente della Conferenza Unificata ed è composto:

a) dai Ministri dell'interno, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive, delle Comunicazioni e per gli affari regionali, o da loro delegati;

b) da venti sindaci, designati dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, fra quelli degli enti locali con sede nelle isole comprese nell'elenco di cui all'allegato A;

c) da cinque Presidenti di Provincia nel cui territorio insistano le isole di cui all'allegato A, designati dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

d) da cinque Presidenti di Regioni nel cui territorio insistano le isole di cui all'allegato A, designati dalla Conferenza Stato-Regioni.

3. Possono intervenire alle riunioni del Comitato, in qualità di esperti e con funzioni consultive, su richiesta del Presidente, i responsabili del Dipartimento della protezione civile e dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, nonché i presidenti degli enti pubblici di ricerca ed i rettori delle università, pubbliche o private, operanti nelle regioni nel cui territorio sono ricomprese le isole minori, con oneri a carico delle amministrazioni di appartenenza.

4. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici, interessati a specifici argomenti previsti all'ordine del giorno del Comitato.

5. Il Comitato esercita funzioni di raccordo, discussione e consultazione nelle materie attinenti le isole minori, relativa a:

a) strategie rivolte ad uno sviluppo sostenibile;

b) pianificazione della sicurezza ambientale e della protezione civile;

c) progetti di sviluppo e di innovazione tecnologica per le piccole e medie imprese;

d) programmi di dotazione infrastrutturale attinenti alle telecomunicazioni, alla mobilità sostenibile, alla portualità, alla sanità pubblica, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali nel contesto della qualificazione dell'offerta turistica;

e) pianificazione degli interventi finanziati con il fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 10.

6. Il Comitato, nelle materie oggetto della presente legge, può elaborare progetti, proporre indirizzi e predisporre schemi normativi da sottoporre alla valutazione della Conferenza Unificata.

7. Per la partecipazione al Comitato a nessun titolo sono riconosciuti compensi, indennità, rimborsi spese o emolumenti, comunque denominati».

2.1

DETTORI, VALLONE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - *(Comitato di coordinamento per le isole minori) – 1.* È istituito un Comitato di coordinamento per l'attuazione della presente legge composto da: cinque rappresentanti rispettivamente dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni culturali, dell'industria; sette rappresentanti dell'ANCIM; i rappresentanti delle regioni interessate e dei comuni di cui all'allegato A; un rappresentante della Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali».

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

Presidenza del Vice Presidente
Lino DUILIO

La seduta inizia alle ore 8,40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sui risultati dell'esame dei bilanci consuntivi per il 2002 e preventivi per il 2003 degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale:

Audizione del Presidente, Prof. Vincenzo Mungari e del Direttore generale, dottore Maurizio Castro, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

(Seguito dello svolgimento e conclusione)

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Valter ZANETTA *(FI)*, Emerenzio BARBIERI *(UDC)* e Pietro GASPERONI *(DS-U)* e i senatori Tiziano TREU *(MARGH)* e Antonio Gianfranco VANZO *(LEGA PADANIA).*

Il professor Vincenzo Mungari, *presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*, e il dottor Maurizio Castro, *direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro* rispondono ai quesiti e alle osservazioni formulate.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ringrazia gli ospiti per la loro presenza e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 10,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

UFFICIO DI PRESIDENZA, INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 14,10 alle ore 14,35.

COMMISSIONE PLENARIA

Presidenza del Presidente
Flavio TANZILLI

La seduta inizia alle ore 14,40.

Sulla pubblicità dei lavori

Flavio TANZILLI, *presidente,* propone che, se non vi sono obiezioni, si proceda in seduta pubblica.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Comunicazioni del Presidente

Flavio TANZILLI, *presidente,* comunica che la Commissione ha acquisito i seguenti atti riservati:

1) dalla procura generale militare presso la Corte militare di appello, parte della documentazione rinvenuta nel 1994 a palazzo Cesi e riguardante un ulteriore faldone contenente copie di carteggio di carattere processuale, amministrativo e copie di sentenze.

La Commissione prende atto.

Flavio TANZILLI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna, ha convenuto che la Commissione possa avvalersi, quali consulenti a tempo pieno, dell'avvocato Simone Sabattini, del dottor Pasquale Marcelli e del dottor Ettore Coppo e, quali consulenti a tempo parziale, del prefetto Gianni, del professor Fabio Roversi Monaco, del colonnello Saltalamacchia, della dottoressa Alessia Bastiani, dell'avvocato Gianluca Giorgi, della dottoressa Fedora Raugei, del dottor Brizio Montinaro, della dottoressa Clara Di Maggio.

La Commissione prende atto.

Flavio TANZILLI, *presidente,* comunica che, come convenuto nel corso dell'odierna riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, martedì 4 e giovedì 6 maggio 2004 avranno rispettivamente luogo le audizioni dei dottori Alessandro Bianchi e Francesco Conte e del procuratore militare presso la Corte militare di appello, dottor Vindicio Bonagura e del Presidente della Corte militare di appello di Roma, dottor Alfio Massimo Nicolosi.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 14.45.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 29 APRILE 2004

320ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 9,25.

(2901) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe,*** approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario ARMOSINO consegna alla Sottocommissione una nota di chiarimenti relativa ai problemi di carattere economico-finanziario del testo in esame, evidenziati dal relatore nel corso della precedente seduta.

Su proposta del PRESIDENTE, la Sottocommissione conviene, infine, di rinviare il seguito dell'esame, al fine di consentire la valutazione degli ulteriori elementi informativi offerti dal Governo.

Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura» (n. 355)
(Osservazioni alla 9ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI, tenuto conto delle considerazioni emerse nel dibattito e dei chiarimenti forniti dal Governo durante la seduta di ieri, invita il relatore Ferrara a predisporre una proposta di parere sullo schema in titolo per la successiva seduta, al fine di consentire la conclusione del relativo *iter*.

Su proposta del Presidente, la Sottocommissione conviene, infine, di rinviare il seguito dell'esame.

(2561) ***Istituzione della provincia di Monza e della Brianza***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bossi; Schmidt ed altri

(2562) ***Deputati SINISI e Nicola ROSSI. – Istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani***, approvato dalla Camera dei deputati

(2563) ***Istituzione della provincia di Fermo***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tanoni; Zama
(Parere alla 1ª Commissione. Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che nella seduta di ieri il rappresentante del Governo ha consegnato agli atti della Sottocommissione un aggiornamento della relazione tecnica concernente i provvedimenti in titolo, che dovrebbe consentire di avviare la conclusione del relativo *iter*, che propone di riprendere nella successiva seduta, stante la concomitanza con i lavori dell'Assemblea.

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame congiunto viene, pertanto, rinviato.

SUI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il senatore EUFEMI *(UDC)* ribadisce il proprio rammarico per il ritardo nella ripresa dell'esame del disegno di legge n. 1977, concernente modificazioni al comma 1-*bis* dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di organici, assunzioni di personale e razionalizzazione di organismi pubblici. Si chiede, al riguardo, se il suddetto ritardo dipenda da un'opposizione del Governo nei confronti del provvedimento, del quale ricorda la grande rilevanza dal punto di vista

economico e sociale, raccomandando, pertanto, una sollecita conclusione del relativo *iter*.

Il presidente AZZOLLINI, nel prendere atto delle sollecitazioni del senatore Eufemi, evidenzia l'intenso carico di lavoro che attualmente grava sulla Commissione bilancio, in relazione a vari provvedimenti di particolare complessità ed urgenza posti al suo esame, confermando tuttavia la piena disponibilità a riprendere l'*iter* del citato disegno di legge n. 1977 non appena la conclusione dell'esame degli altri provvedimenti prioritari, sulla base del calendario dell'Assemblea, lo consentirà. Ricorda, inoltre, che la Sottocommissione si è già soffermata a lungo e con grande attenzione sul suddetto provvedimento, per i profili di propria competenza, anche al fine di approfondire e risolvere i problemi economico-finanziari, nel pieno rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, evidenziati nella relazione tecnica negativa trasmessa dal Governo.

La seduta termina alle ore 9,30.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30

€ 1,00